

IL CONSIGLIO

La confusione
morale
della Milano
da bere

E il 1984. La Milano da bere, l'egemonia di Craxi che intride, formidabilmente, anche la «sua» città. Quell'atmosfera è mirabilmente ricostruita nell'ultimo libro di Lodovico Festa, il cui titolo, già, è bello ed evocativo: «La confusione morale» (Sellerio, pp. 375, euro 14). All'interno delle vicende politico-amministrative milanesi, cui ha direttamente partecipato come dirigente di diverse organizzazioni della sinistra, Festa inserisce l'irrinunciabile nota di giallo. A Milano viene ucciso un funzionario all'Urbanistica, iscritto al Pci. Le indagini sono un modo per entrare dentro un momento di snodo decisivo della storia italiana, in cui Milano ha fatto da capitale (im-)morale, tra rampantismo craxiano e scomparsa di un riferimento, anche morale, come Enrico Berlinguer. **V. G.**

